

Arcosanti: il futuro è nell'arcologia, l'ecologia architettonica

«Storicamente la foce più attiva e dinamica della vita umana era la città. Io ho deciso di chiamare la città del futuro "Arcologia" per far sì che non si dimentichi che una città costruita bene è sempre "ecologia architettonica".»

Nel 1965 Paolo Soleri annuncia su "L'Architecture d'Aujourd'hui" l'intenzione di realizzare una grande struttura su un terreno a 60 miglia a nord di Phoenix in Arizona (USA). Il luogo scelto, affinché le costruzioni diventino una vera e propria Arcologia (architettura + ecologia), è la parte terminale di una gola che si affaccia sulla valle del fiume Agua Fria. Ad oggi solo una parte del complessivo progetto della città di Arcosanti, concepita per 5000 abitanti, appare su questa gola, ed è l'inizio di "un effetto urbano superdenso e nutrito dalla vitalità umana".

Arcosanti è un laboratorio urbano attivo dagli anni Settanta, dove ogni anno centinaia di professionisti, studenti e persone semplicemente interessate a questa avventura confluiscono da tutto il mondo per partecipare alla costruzione di questo prototipo vivente della concezione arcologica di città compatta e tridimensionale. Il motto è "learning by doing", imparare facendo, perché l'idea è che tutti possono partecipare alla realizzazione di questa città, in quanto l'uomo, secondo Soleri, è "homo faber", trasformatore e manipolatore per natura. Per chi giunge da Phoenix e verifica per parecchie miglia il disastro dello sprawl suburbano, quello che Soleri definisce "la sindrome di Phoenix", si trova a vivere in Arcosanti una dimensione completamente diversa, a misura d'uomo, dove le architetture stesse sono strettamente connesse fra loro e concentrano più funzioni insieme: da abitazione, a laboratorio, a infrastruttura per altri edifici.

La costruzione tuttavia si è dovuta adattare ai compromessi dovuti alla realizzazione, primo tra tutti quello economico, motivo per il quale solo una piccola parte del progetto complessivo è oggi presente. L'utilizzo di sistemi autonomi di sostentamento e tecnologie "pulite" messi in atto cinquant'anni fa ne fanno un prototipo sostenibile all'avanguardia, così come la realizzazione delle costruzioni con il metodo della formatura a terra prefabbricate e in parte gettate in opera evidenziano la dialettica tra architettura e natura, cardine della filosofia di Soleri.

Il Craft III Building è l'architettura dell'accoglienza, primo approccio per il turista che giunge ad Arcosanti, e qui coesistono abitazioni, la caffetteria-self service, un forno per il pane e la galleria con i prodotti del laboratorio urbano. Camminando, anche perché l'unico modo per muoversi in questa città è a piedi, si sente in sottofondo la lieve musica prodotta dalle campane di ceramica e bronzo qua e là adagiate a creare un

paesaggio dove tutto fa parte della vita del luogo. Le campane sono prodotte rispettivamente nei due absidi della Ceramica e della Fonderia. La tipologia absidale è utilizzata per un doppio effetto: fisico e psicosomatico, in quanto lavorando con la traiettoria solare è reso più agevole il lavoro e allo stesso tempo si è invitati alla partecipazione e all'incontro. Procedendo verso est, in quanto è questa una città "solare" nata sull'asse est-ovest, incontriamo le due grandi volte, dove ogni giorno prima di pranzo tutta la comunità si incontra per discutere dei problemi e delle necessità. È anche luogo di incontro notturno, ogni tramonto la sua copertura si popola di persone che si fermano ad ammirare un cielo stellato senza paragoni, dialogando nelle diverse lingue presenti.

E poi si finisce con i due grandi complessi dei Crescents che ospitano le abitazioni dei residenti e i dormitori dei workshopers che ogni mese giungono numerosi per partecipare alla realizzazione di questa arcologia. In mezzo a questi due complessi nasce l'anfiteatro, luogo di incontro musicale e artistico che ospita ogni mese spettacoli. Attualmente Arcosanti è popolata da 70 abitanti, giunti ormai alla seconda generazione, che cooperano ogni giorno per rendere l'arcologia di Soleri sempre più concreta, e poi ci sono i tanti che, a distanza di anni, tornano e si fermano ancora un po' in questo laboratorio urbano per vederlo crescere. «Il pianoforte non è la musica, ma senza esso non può esistere musica. L'Arcologia è il pianoforte, ma il progetto dell'Arcologia è anche una composizione musicale». Soleri afferma di aver concepito e di star realizzando lo strumento, Arcosanti è appunto il prototipo, ma solo gli uomini, cambiando atteggiamento nei confronti della vita e della natura, possono creare svariate composizioni musicali.

(Per chi fosse interessato c'è un sito costantemente aggiornato con i lavori in corso: www.arcosanti.org)



Arcosanti nasce nel 1965 in Arizona, a 60 miglia da Phoenix, dall'idea dell'architetto torinese Paolo Soleri

Sopra, l'anfiteatro. A fianco, un particolare della volta sud. Sotto, il modello del sito di Arcosanti



- Centro cucine
- Arredamenti classici e moderni
- 3 piani di esposizione
- Studio e progettazione di interni



NOVEMBRE E DICEMBRE
2 MESI DI GRANDI OFFERTE!
Sconti su arredamenti in esposizione

VALLO TORINESE (a km 2 da Fiano) - P.za San Secondo,5
Tel. 011.924.93.12 www.arredamentiguglielmotto.it
info@arredamentiguglielmotto.it